

LA CASA DELLA SALUTE

Il poliambulatorio compie 10 anni con risultati da record

Alessandro Cesare

Non ci sono liste d'attesa, ogni servizio può essere calibrato a seconda delle esigenze del paziente, l'orario di apertura è esteso dalle 9 alle 20. Sono alcuni dei punti di forza della "Casa della salute", il poliambulatorio che da 10 anni si trova nel centro commerciale Città Fiera. Un esempio concreto di come il privato possa affiancarsi e, in alcuni casi, integrarsi, alla sanità pubblica. A metterlo in evidenza, ieri, sono stati i consiglieri regionali, Mauro Di Bert, Leonardo Barberio e Simona Liguori. «Le sinergie sono importanti anche in sanità», hanno chiarito, «e il settore privato può avere un ruolo importante dove il pubblico non riesce ad arrivare».

A fare gli onori di casa, il presidente del Città Fiera, Antonio Maria Bardelli, e il direttore sanitario del poliambulatorio, Claudio Noacco. Tra i presenti anche la vicepresidente di Martignacco Anna Orzan e l'assessore comunale ordinario Fabrizio Cigolotti. «Dalle mille visite dei primi anni di attività, siamo passati a oltre 4 mila», ha spie-

gato Noacco, «così come a crescere sono state le specializzazioni, passate da 8 a 26. Una struttura non convenzionata con il pubblico e quindi che non beneficia di contributi, e proprio qui sta la sfida che stiamo portando avanti, puntando sulla qualità dell'offerta, sull'efficienza e sul massimo rispetto della privacy». I costi di gestione sono alti (si aggirano attorno ai 100 mila euro all'anno), ma i risultati stanno dando ragione a questo poliambulatorio, che è in utile e può vantare su collaborazioni con una serie di ex primari molto noti in città come Fabrizio Bresadola, Paolo Perissutti, Roberto Colli, Patrizio Prati.

Un servizio a cui Bardelli ha creduto fin dall'inizio e che ora rappresenta un unico nel panorama dell'offerta dei centri commerciali in Italia. «Stileno facendo parte di un colosso nazionale come Martignacco e centro medico per fornire ai cittadini di questo territorio un servizio sempre più vantaggioso. Il futuro passa attraverso l'integrazione tra pubblico e privato anche in sanità».

OGGI IL CONVEGNO

«Serve più prevenzione troppe violenze tra le mura di casa»

Gli psicologi propongono un Pronto soccorso dedicato
Il presidente Calvani: non basta curare le ferite fisiche

Luciano Patat

Un fenomeno in allarmante crescita, tanto in Friuli Venezia Giulia quanto su scala nazionale. I maltrattamenti sulle donne saranno al centro del dibattito nel convegno "La violenza di genere nel contesto familiare", organizzato dall'Ordine degli psicologi. L'incontro prende il via stasera, alle 8.30, nella sala Paolino d'Aquileia in via Treppo.

Un confronto promosso con il contributo di assistenti sociali, medici, avvocati, magistrati e forze dell'ordine, che accenderà i riflettori su una tematica in espansione su scala mondiale. Bastano i numeri a certificare la portata del problema. Secondo i dati Isat 2018, in Italia 6 milioni 788 mila donne fra i 16

e i 70 anni ha subito violenza fisica o sessuale: 2 milioni 800 mila donne fra i 16 e i 70 anni ha subito violenza da partner attuali o ex, mentre il 10,5 per cento delle donne dichiara di aver subito una qualche forma di violenza sessuale prima dei 16 anni.

In quasi l'80 per cento dei casi si tratta di persone coesistenti. In regione è difficile avere numeri precisi, ma le percentuali sono impressionanti. «Oltre il 90 per cento degli abusi», evidenzia Roberto Calvani, presidente dell'Ordine psicologi Pvg, «è di tipo psicologico, il 60 per cento fisico e il 15 per cento di matrice sessuale. Spesso, la violenza perpetrata richiede più tipologie al suo interno». La data scelta non è casuale, precede la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro



Il presidente Roberto Calvani

le donne di domani e viene dopo la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Al convegno sono attesi circa 200 partecipanti e tra i relatori ci sarà anche Gloria Soavi, presidente nazionale del Coordinamento italiano servizi contro maltrattamento e abuso all'infanzia.

Durante il dibattito, gli psicologi sveleranno alcune proposte: «Nell'ambito della riforma sanitaria abbiamo proposto alla Regione l'istituzione del pronto soccorso psicologico, con un professionista a chiamata nei presidi sanitari che faccia prima assistenza alle donne colpite da violenza. Non basta curare le ferite fisiche», spiega Calvani. «Inoltre, tratteremo "l'altra faccia della medaglia", cioè il maltrattante: anche gli uomini che esercitano soprusi possono e devono essere curati». Perché la prevenzione è fondamentale, e si può fare anche con educazione alla relazione di coppia, «ma è necessario», sottolinea Calvani, «stimolare l'esternazione del problema e la denuncia. In media, le donne si rivolgono a consulenti e centri antiviolenza dopo 10 anni dal primo episodio di maltrattamento. Come in ambito medico, prima si interviene e meglio è».

La violenza intrafamiliare è un tema esplosivo in tutta la sua drammaticità, anche perché spesso le vittime si trovano in condizione di estrema vulnerabilità, a prescindere dal contesto sociale e dall'età, «vivo che queste donne», conclude Calvani, «sono spesso ignorare dei propri diritti». Anche un ambiente di coppia o della famiglia in genere, anziché un luogo sicuro e una fonte di amore si può rivelare una trappola. Ma uscire da questa situazione è possibile.

BLACK DAYS

WEB E-SPACE.IT

20% - 30% OFF *FOR THE WEEKEND ONLY-20% - 30% OFF *FOR THE WEEKEND ONLY-20% - 30%

DOMENICA APERTO

con acquisti da 10 € in più che nei punti vendita al pubblico

WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO 27 UDINE - WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO 137 UDINE - FOR MEN GALLERIA ANTIVARI UDINE - TERMINAL TRICESIMO